

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



ANNO DELLA FEDE 2012 2013

LA CATECHESI DEL PAPA

Il Papa si pone la domanda: come parlare di Dio nel nostro tempo? Come comunicare il Vangelo ai cuori spesso chiusi dei nostri contemporanei?

La prima risposta è che noi possiamo parlare di Dio, perché Egli ha parlato con noi. La prima condizione del parlare di Dio è quindi l'ascolto di quanto ha detto Dio stesso. In Gesù noi incontriamo il volto di Dio, che è sceso dal suo Cielo per immergersi nel mondo degli uomini, ed insegnare l'«arte di vivere», la strada della felicità; per liberarci dal peccato e renderci figli di Dio. Gesù è venuto per salvarci e mostrarci la vita buona del Vangelo. Parlare di Dio in modo vero quindi richiede una familiarità con Gesù e il suo Vangelo, suppone una nostra reale conoscenza di Dio e una forte passione per il suo progetto di salvezza. Il nostro modo di vivere nella fede e nella carità diventa un parlare di Dio nell'oggi, perché mostra con un'esistenza vissuta in Cristo la credibilità, il realismo di quello che diciamo con le parole, che non sono solo parole, ma mostrano la realtà, la vera realtà. L'Anno della fede è occasione per scoprire, con la fantasia animata dallo Spirito Santo, nuovi percorsi a livello personale e comunitario.

Il Concilio Vaticano II rammenta ai genitori, primi catechisti e maestri della fede per i loro figli, anzitutto la vigilanza, che significa saper cogliere le occasioni favorevoli per introdurre in famiglia il discorso di fede e per far maturare una riflessione critica rispetto ai numerosi condizionamenti a cui sono sottoposti i figli. Questa attenzione dei genitori è anche sensibilità nel recepire le possibili domande religiose presenti nell'animo dei figli, a volte evidenti, a volte nascoste. Poi, la gioia: la comunicazione della fede deve sempre avere una tonalità di gioia che non nasconde le realtà del dolore, della sofferenza, della fatica, della difficoltà, dell'incomprensione e della stessa morte, ma sa offrire i criteri per interpretare tutto nella prospettiva della speranza cristiana. La vita buona del Vangelo è proprio questo sguardo nuovo, questa capacità di vedere con gli occhi stessi di Dio ogni situazione. È importante aiutare tutti i membri della famiglia a comprendere che la fede non è un peso, ma una fonte di gioia profonda, è percepire l'azione di Dio, riconoscere la presenza del bene, che non fa rumore; ed offre orientamenti preziosi per vivere bene la propria esistenza. Infine, la capacità di ascolto e di dialogo: la famiglia deve essere un ambiente in cui si impara a stare insieme, a ricomporre i contrasti nel dialogo reciproco, che è fatto di ascolto e di parola, a comprendersi e ad amarsi, per essere un segno, l'uno per l'altro, dell'amore misericordioso di Dio.

TEMPO DI AVVENTO

Con domenica 2 dicembre inizia l'anno liturgico, cioè il calendario proprio della Chiesa. Questo calendario non è diviso in mesi, ma in "tempi" di varia durata, organizzati attorno alle due feste principali della fede cristiana che sono la Pasqua e il Natale di Gesù.



Il primo "tempo" dell'anno liturgico si chiama Tempo di Avvento e va fino a Natale. "Avvento" vuol dire "venuta" e la Messa di oggi è tutta incentrata sul tema della "venuta del Signore nostro Gesù", attesa dell'umanità. Per quanto possa sembrare strano, l'anno liturgico in un certo senso incomincia dalla fine... Ma non è poi così strano. Se uno vuol sapere che strada fare, prima di tutto deve sapere dove vuole andare. Ora, l'anno liturgico della Chiesa costituisce ogni anno come un modello, uno schema di fondo, per interpretare e comprendere il cammino dell'umanità e di tutta la storia alla luce della parola di Dio. Dentro questo cammino si colloca la strada della vita di ciascuno, che è incontro - attesa operosa del ritorno del Signore Gesù.



Vivremo l'Avvento cercando di approfondire il **CREDO**, professione di fede della Comunità cristiana. Abbiamo appena incominciato l'Anno

della fede, un modo per entrare vivamente in questo anno di particolare grazia.

LA "CATECHESI PER GLI ADULTI" VIENE PROPOSTA AL GIOVEDÌ 06 - 13 - 20 DICEMBRE 2012 ALLE ORE 21.00 IN ORATORIO

Ci sia una numerosa partecipazione

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 2 dicembre: PRIMA di AVVENTO

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

Consegna della Parola di Dio ai Cresimandi

ore 15.30 : Battesimo comunitario per **SOFIA ELIA**

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 Lunedì 3 dicembre: s. Francesco Saverio

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 Martedì 4 dicembre

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 Mercoledì 5 dicembre

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 Giovedì 6 dicembre

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : "Catechesi per gli Adulti" in Oratorio

👉 Venerdì 7 dicembre: S. Ambrogio, Vescovo

Patrono della Regione Lombardia

Primo del Mese: Eucaristia agli Ammalati e Anziani

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 Sabato 8 dicembre: Immacolata Concezione

Festa dell'adesione all'Azione Cattolica

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 15.00 : SS. Vespri e benedizione delle tessere di
Azione Cattolica a Borbino

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 Domenica 9 dicembre: SECONDA di AVVENTO

GIORNATA diocesana per il SEMINARIO

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



La Comunione a casa

Durante il tempo di Avvento, mediante preventivo avviso, il sacerdote recherà l'Eucaristia agli ammalati ed anziani di cui è a conoscenza. Per tutti coloro che hanno desiderio di accostarsi a questo Sacramento l'invito a contattare in Parrocchia.

IN L'AVVENTO

a partire dalla prima domenica, tutta la Comunità è invitata ad arrivare in chiesa un quarto d'ora prima della S. Messa delle ore 10.30 per provare insieme i canti e imparare il **credo** che faremo per Natale e in occasioni di liturgie solenni in questo anno dedicato alla fede.



Giornata per il Seminario

Il Vescovo si rivolge ai preti della Diocesi in questi termini: "Vorrei che quest'anno facessimo attenzione a non passare sotto silenzio o trascurare questo appuntamento.

Si tratta di un'occasione preziosa per due finalità:

- Anzitutto far sentire alla nostra gente l'importanza di pregare per le vocazioni sacerdotali e di **creare un clima fatto di giusta stima e di profondo rispetto per la figura e la missione del prete**; un clima che renda più facile nei ragazzi (e nelle loro famiglie!) l'accoglienza dell'eventualità dell'aprirsi di un cammino di verifica vocazionale. In altri momenti della vita della Chiesa questo clima era già più presente "in natura". Oggi, per molti motivi, va stimolato e fatto rinascere anche nella gente più vicina e nelle famiglie più sensibili alla vita di fede. Sembra, a volte, che si abbia una specie di pudore e si avverta quasi un disagio nel parlare con entusiasmo della vocazione sacerdotale! Eppure è per me un'esperienza non rara (e molto dolorosa) sentire il lamento di famiglie e parrocchie quando si riduce o viene meno il servizio del prete. Perché non facciamo leva con più coraggio su questa attesa della gente (a volte da purificare, ma in sostanza basata su un sano senso di Chiesa!) per proporre in modo esplicito a tutti il valore della vita e del ministero del prete, e per rivolgere - come ho già detto - anche **qualche proposta diretta e chiara** a ragazzi e giovani di cui intravediamo la disponibilità vocazionale? E ce ne sono!
- Si tratta poi di accompagnare il cammino dei seminaristi anche attraverso un **generoso contributo alla vita del Seminario** che ne cura la preparazione spirituale, comunitaria, pastorale e teologica. Il Seminario diocesano va sentito come una realtà "nostra" e preziosa; una comunità che ci sta a cuore, di cui seguiamo la vita con simpatia, e che sosteniamo anche a costo di qualche sacrificio. Cerchiamo di motivare con forza alla nostra gente la richiesta che il Vescovo rivolge alla diocesi perché sostenga la vita del Seminario con assidua preghiera e simpatia, ma anche con un aiuto concreto e fattivo".



IRC

Nelle prossime settimane studenti e genitori saranno chiamati ad esprimersi sulla scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

A rimarcare la portata formativa dell'Irc, la Sua ricchezza culturale ed educativa, i Vescovi nel messaggio in vista di questo appuntamento affermano la preziosa opportunità a servizio dei giovani, 'nuova speranza al mondo'. L'ora di religione accompagna lo sviluppo di un progetto di vita ispirato alle grandi domande di senso e aperto alla ricerca della verità e alla felicità.

Banco di beneficenza In Oratorio domenica 2 e sabato 8 dicembre
occasione da non perdere